



Informazioni per il paziente sullo studio elettrofisiologico Trans Esofageo (SATE)

Gentile signore, gentile signora,

il suo medico, dott., nel contesto delle cure a Lei rivolte, le ha proposto di sottoporsi a studio elettrofisiologico trans-esofageo.

Il presente modulo ha lo scopo di informarla sulle caratteristiche del trattamento/procedura diagnostica a cui verrà sottoposto. La preghiamo pertanto di leggerlo attentamente e di chiedere qualsiasi spiegazione, informazione o ulteriori dettagli che desidera sapere ai medici che la stanno curando.

Perché mi devo sottoporre a studio elettrofisiologico trans-esofageo?

Diagnosi: Lei è affetto da aritmia cardiaca che si può manifestare con un battito troppo accelerato, troppo lento o irregolare. Le aritmie cardiache sono alterazioni del ritmo cardiaco che possono essere causate da diversi meccanismi e localizzate in diverse sedi del cuore e che date dalla presenza di una via elettrica anomala, di un circuito elettrico o di un focolaio che scarica impulsi ad alta frequenza o impulsi disorganizzati che fanno contrarre il cuore in maniera rapida ed irregolare, o da cattivo funzionamento delle strutture cardiache da cui originano gli impulsi elettrici “normali” o sinusali quali il nodo del seno e il nodo atrioventricolare.

Prognosi: tali aritmie possono causare sintomi quali palpitazioni, difficoltà nel respiro, vertigini e perdita di coscienza, modificando la qualità della vita del paziente o ponendo il paziente a rischio per episodi di perdita di coscienza (svenimenti) reversibili o irreversibili fino a morte improvvisa in determinati tipi di aritmia, o episodi trombo-embolici (ictus o TIA) per altri tipi.

Indicazioni: lo studio elettrofisiologico trans-esofageo consente la diagnosi del meccanismo dell'aritmia, rappresentando il punto di partenza per un corretto trattamento .

In base al risultato dello studio elettrofisiologico si possono verificare diverse condizioni e cioè:

- 1) non viene rilevata alcuna aritmia; è possibile quindi che i disturbi non siano legati a problemi che risiedono nel sistema elettrico del cuore
- 2) viene rilevata una aritmia che potrà essere eliminata tramite l'ablazione trans-catetere per la quale verranno forniti ulteriori spiegazioni ed effettuata eventualmente in una diversa seduta.
- 3) viene rilevata una aritmia per la quale si debba ricorrere ad impianto di dispositivo antibradicardico o antitachicardico (PaceMaker o Defibrillatore) per il quale verranno forniti ulteriori spiegazioni ed effettuato eventualmente in una diversa seduta.
- 4) è rilevata una aritmia che deve essere trattata con terapia farmacologica.

In cosa consiste?

Tecniche/modalità di esecuzione: lo studio elettrofisiologico trans-esofageo prevede l'introduzione di un sondino naso esofageo o piu' raramente oro-esofageo munito di elettrodi lungo il suo decorso. L'introduzione non necessita di alcuna anestesia e permette il posizionamento di tale

elettrocaterere in esofago, in corrispondenza del cuore. Attraverso questi cateteri è possibile registrare segnali elettrici provenienti dal cuore, stimolare il cuore attraverso impulsi elettrici artificiali e indurre le aritmie responsabili dei disturbi che il paziente avverte durante la vita quotidiana. Durante lo studio, a scopo diagnostico, si potrà rendere necessario l'infusione endovenosa di farmaci per slatentizzare determinate aritmie. Lo studio elettrofisiologico trans-esofageo in media dura circa 15-20 min.

Decorso post-procedura: dopo la procedura è necessario che il paziente rimanga 1 o 2 ore in osservazione, dopo di che verrà dimesso, salvo altra indicazione.

Innovatività della procedura: tale procedura è una tecnica consolidata per la diagnosi delle aritmie.

Complicanze: La procedura, pur essendo di assoluta routine e del tutto innocua, può essere fastidiosa sia nella fase di introduzione del catetere che in quella della stimolazione cardiaca; inoltre, la eventuale induzione di aritmie può comportare difficoltà di respirazione, dolore toracico o senso di mancamento fino alla perdita di coscienza; sono quasi completamente assenti gli eventi letali. In alcuni casi, le aritmie indotte necessitano di interventi farmacologici o di cardioversione elettrica trans toracica.

Efficienza ed idoneità della struttura: In questo Ospedale tali procedure vengono effettuate da personale altamente esperto e qualificato, in una struttura provvista di apparecchiature idonee a fronteggiare tutte le eventuali situazioni di rischio.

Cosa comporta?

Come prepararsi alla procedura: è necessario rimanere digiuni da 3 ore prima della procedura, necessita un accesso venoso con ago cannula, posizionato dal personale infermieristico immediatamente prima della procedura.

Prescrizioni post-procedura: dopo la procedura il paziente dovrà rimanere in osservazione per 1 o 2 ore e successivamente viene dimesso, salvo altra indicazione.

Follow-up: dopo l'esame sono previste visite cardiologiche di follow-up periodiche, secondo indicazione del cardiologo.

Rischi se rifiuto o ritardo il trattamento: in caso di rifiuto o ritardo da parte del paziente rimarranno non diagnosticati i disturbi o le eventuali alterazioni evidenziate da esami precedenti che hanno fatto porre l'indicazione allo studio elettrofisiologico trans esofageo.

Il sottoscritto/a.....nato/a ail,
dettagliatamente
informato dal Dott. di essere affetto/a da..... e
di necessitare di essere sottoposto/a a, dichiara di aver ricevuto il
presente
modulo informativo, che si impegna a leggere attentamente prima di fornire il consenso al
trattamento.

Firma e timbro del medico Firma del paziente
che ha informato il paziente o del rappresentante legale

Perugia.....